



EDITORIALE

Che cos'è la Nagazzetta?

Il Naga incontra, vede e vive quotidianamente centinaia di storie di stranieri che esprimono bisogni di informazione, accoglienza e di ascolto. Sentiamo oggi il bisogno di iniziare a raccontare all'esterno queste storie. Ogni mese, quindi, vi parleremo di una storia diversa: storie di chi ha scelto di lasciare il proprio Paese, storie di chi è stato costretto a farlo, storie di un quotidiano fatto spesso di delusioni e di soprusi. Storie che raccontano forza, paura, determinazione e desideri, che parlano di incontri con un Paese, con gli operatori del Naga, con una realtà che è difficile immaginare prima della partenza.

Crediamo che fermarsi ad ascoltare queste storie nella loro unicità e irriducibilità possa essere un modo per recuperare la dimensione umana spesso negata, costringendoci a prestare attenzione alla specificità dei singoli percorsi.

Ogni mese, inoltre, troverete: richieste dell'organizzazione, appuntamenti, brevi resoconti delle attività mensili dei gruppi, recensioni di libri e film da non perdere.

Grazie ai fotografi che hanno deciso di collaborare con noi ogni mese vi regaleremo una 'foto' un po' speciale, come il resoconto di Gabriele Del Grande che ci toglierà il fiato nella rubrica Terra Promessa. Saremo felici di arricchire questo nuovo strumento con le vostre segnalazioni, commenti, proposte, che potrete inviare a: naga@naga.it

Buon lettura e a settembre con il prossimo numero!

La redazione



Silvia Morata

STORIE DAL NAGA

Sol, commerciante di frutta

Sol - nome di fantasia - ha 28 anni ed è originaria della Costa d'Avorio. Figlia unica di una famiglia di commercianti di frutta, per volere del padre a 16 anni sposa un uomo che ha il doppio della sua età, un uomo che non ama e che non ha mai visto.

Alla morte dei genitori si trasferisce, con il marito, nella capitale, dove Sol vive sola per la maggior parte del tempo, mentre il coniuge è fuori casa. Passano lunghi periodi nei quali Sol non ha nessuna notizia di suo marito, né alcun sostegno economico. Decide così di riprendere a commerciare frutta.

Nel 2006, il marito muore in uno scontro causato dai ribelli in un villaggio appena fuori dalla capitale e Sol si trova di nuovo sola mentre imperverano gli scontri armati: i ribelli colpiscono ovunque, nelle città, nei villaggi. Anche l'acqua inizia a scarseggiare. In un giorno del mese di aprile del 2007, sulla via del ritorno dopo aver fatto scorta d'acqua insieme a tre amiche, Sol s'imbatte in due camionette con a bordo una quindicina di ribelli armati.

Le violenze e la fuga

Le ragazze sono condotte nella parte più isolata del bosco, dove i ribelli montano le tende e si accampano. Per quattro giorni interi Sol e le amiche subiscono violenze sessuali e torture: i soldati le picchiano, spengono mozziconi di sigarette sui loro piedi e le sfregiano, con tagli sulle gambe.

Un giorno in cui i ribelli escono in missione, Sol e un'amica scappano dalla tenda in cui sono tenute prigioniere. Le altre ragazze, traumatizzate e atterrite, invece, non hanno il coraggio di fuggire. Sol e la sua amica corrono lungo la strada principale, dove chiedono aiuto agli automobilisti di passaggio, finché un uomo si ferma e le accompagna fino al villaggio. Le ragazze decidono di raggiungere la capitale Yamoussoukro, dove ci sono alcuni parenti dell'amica di Sol. Sol inizia nuovamente a commerciare frutta in uno dei più grandi mercati della capitale.

Ancora in fuga

Un giorno di febbraio, a dieci mesi di distanza dai fatti, Sol vede avvicinarsi al proprio banco di frutta i soldati che l'hanno rapita e...

TERRA PROMESSA

Giugno 2008, almeno 185 migranti morti lungo le frontiere europee:

173 nel Canale di Sicilia, tra Libia, Tunisia, Malta e Italia
4 in Spagna, morti alle isole Canarie dopo essere stati ricoverati dopo lo sbarco

3 lungo il confine tra Egitto e Israele, uccisi dagli spari della polizia egiziana, tra cui una bambina sudanese di sette anni
2 nel porto di Venezia, ritrovati senza vita in due container a bordo di traghetti provenienti dalla Grecia

2 in Turchia, rimasti uccisi in un incidente stradale nella Turchia orientale nel camion dentro il quale viaggiavano nascosti
1 in Turchia, ucciso nel campo di detenzione di Kirklareli, in seguito a una violenta protesta

Dal 1988, le vittime della migrazione verso l'Europa sono almeno 12.365.

*A cura di Gabriele Del Grande
Fortress Europe*

ABBIAMO BISOGNO DI

Volontari

Ad ottobre il nuovo corso di formazione per diventare volontari del Naga! per info: formazione@naga.it

NEL MESE DI GIUGNO

Medicina di strada, composta da 32 operatori e medici volontari, ha svolto 65 visite in 4 diversi insediamenti e campi rom. Gli stranieri incontrati provengono da Romania, Sudan, Afghanistan, Eritrea e Burkina Faso.

Al **Centro Naga-Har per richiedenti asilo, rifugiati e vittime della tortura**, sono arrivati 25 nuovi utenti provenienti da Suda, Camerun, Bangladesh, Gambia, Mali, Costa d'Avorio, Mauritania, Nigeria, Congo, Guinea Conakry. Circa 270 cittadini stranieri hanno frequentato i corsi di lingua italiana, arte e musica.



Sol, commerciante di frutta (segue)

... violentata, che, riconosciuta, la insultano, accusandola di aver avuto rapporti con loro in cambio di denaro e minacciano che sarebbero ritornati per divertirsi ancora con lei, ora che sanno dove cercarla.

Sol è terrorizzata, si sente sola e confusa, comincia ad aver paura e a desiderare di fuggire dal proprio paese, dove nessuno l'avrebbe protetta né, forse, avrebbe creduto alle sue parole.

Sol allora si rivolge a una persona che viaggia spesso in Europa, chiedendo aiuto per lasciare il paese. Questi la tranquillizza dicendole che avrebbe provveduto a organizzare il viaggio e che Sol, una volta in Europa, avrebbe potuto ripagare il favore lavorando.

In Europa

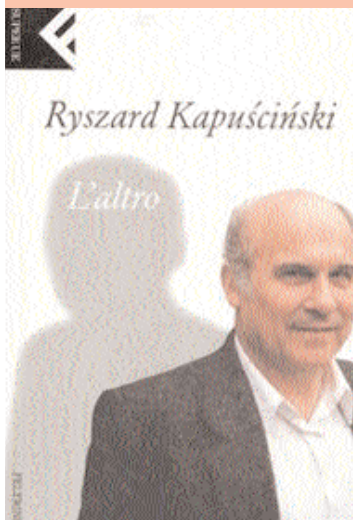
A fine aprile, quando Sol arriva all'aeroporto di Milano, il suo accompagnatore la porta in un appartamento, dove le chiede di pagare il proprio debito tramite prestazioni sessuali. Il rifiuto di Sol scatena la rabbia dell'uomo, che abusa di lei. Il giorno seguente l'uomo conduce Sol su una strada della periferia di Milano, dove si trovano altre ragazze africane. Sol deve prostituirsi per ripagare l'uomo che l'ha aiutata a fuggire. Sol racconta che quando lo sfruttatore si allontana, le automobili cominciano a fermarsi.

Dall'interno alcuni uomini le parlano, lei non comprende una sola parola, ma capisce che non è quella la vita che vuole fare: alza la testa, vede le luci di alcune case in lontananza e si avvia in quella direzione. Arrivata davanti a un bar, incontra alcuni africani cui domanda come raggiungere Milano. Le persone le indicano la fermata della metropolitana di Gessate. Sol arriva alla stazione centrale della città dove vagabonda per qualche giorno, fino a quando una persona di nazionalità senegalese le consiglia di recarsi in questura per presentare la sua domanda d'asilo.

La protezione

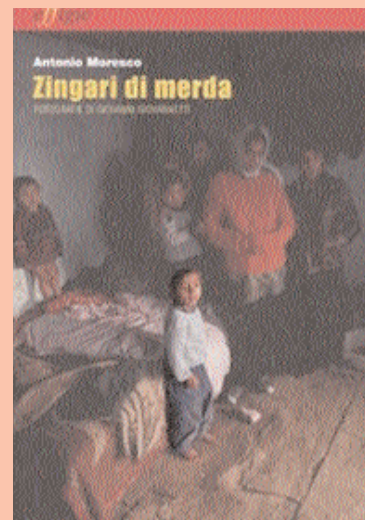
Dopo qualche giorno Sol arriva al Naga-Har per ricevere accoglienza, informazioni sulla procedura d'asilo e per capire se avrebbe potuto trovare un posto in cui stare. Sol attende ora di incontrare la Commissione Territoriale di Milano per il Riconoscimento dello status di Rifugiato. Spera di poter ottenere una protezione che non la costringa a ritornare nel suo Paese, dove l'aspetterebbero solitudine, paura, violenza. Con la collaborazione del Naga Sol ora è in un luogo protetto, dove non può essere ritrovata dallo sfruttatore che voleva fare di lei una prostituta. Oggi Sol comincia a sentire la speranza di una vita migliore e sempre più spesso sorride.

SEGNI E VISIONI recensioni



libri L'altro

di R. Kapuscinski, Feltrinelli, 2007, pp. 77, 6 euro.
Un viaggio nella cultura mondiale dedicata all'altro: dalle Upanishad a I Ching e Chuang Tsy, da Omero ed Esiodo a Gilgamesh e l'Antico Testamento, dalla Torah e il Corano a Levinas. E che dire dei grandi viaggiatori medioevali, da Giovanni da Pian del Carpine a Ibn Battuta, da Marco Polo a Ibn Khaldun e Chang-Chun, che andavano fino al capo del mondo alla ricerca dell'altro? La pluralità culturale del mondo è un tessuto vivo e pulsante dove niente è dato una volta per tutte, ma continuamente si trasforma creando nuove relazioni e contesti.



libri Zingari di merda

di Antonio Moresco, Effigie ed., 2008, pp. 93, 15,00 euro.
"Partiamo per la Romania con una vecchia Bmw dalla fiancata sfondata, di uno degli zingari sgomberati dalla Snia, di nome Dimitru, che ci farà da guida e da interprete. Vogliamo andare a vedere coi nostri occhi da dove si mette in movimento tutta questa disperazione, l'origine di questa ferita". Reportage intenso e feroce, un viaggio tra i Rom di Slatina e Listeeva in Romania, costretti a vivere in case di fango o in buche scavate nel terreno, dentro quella fascia di miseria che attraversa il ventre dell'Europa.

APPUNTAMENTI E SEGNALAZIONI

Milano Film Festival 2008

In occasione della 13esima edizione del Milano Film Festival 2008, che si terrà a Milano dal 12 al 21 settembre, il Naga parteciperà a una serata molto speciale. Per info: www.milanofilmfestival.it

Master

Sono aperte le iscrizioni ai master: **Master Universitario in Diritti Umani e Gestione dei Conflitti** della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa http://www.sssup.it/context.jsp?ID_LINK=376&area=46 e al **Master sull'Immigrazione** dell'Università di Venezia: http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a_id=48563

film

NUOVOMONDO, di Emanuele Crialese, Italia 2006

Come sono fatti i sogni di chi parte per un paese straniero, lasciando la propria terra? A questa domanda prova a rispondere Emanuele Crialese, regista del film *Nuovo Mondo* (Italia, 2006). Raccontando, con un linguaggio neorealista che si apre a divagazioni surrealiste, la vicenda d'immigrazione in America dei Mancuso, una famiglia di agricoltori siciliani, Crialese tratteggia la disillusione e il rapido cambio di prospettiva di quanti, partiti alla ricerca dei propri sogni, si trovano ad affrontare grottesche avventure per la conquista di una quotidiana normalità.